

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: RISE AGAINST HUNGER ITALIA Onlus

Sede: VIA BRUNO BUOZZI 13 CASTEL MAGGIORE BO

Codice fiscale: 91349460377

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.103	1.654
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.103</i>	<i>1.654</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	320	448
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>320</i>	<i>448</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d) verso altri	0	50.000
esigibili entro l'esercizio successivo	0	50.000
<i>Totale crediti</i>	<i>0</i>	<i>50.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>50.000</i>
Totale immobilizzazioni (B)	1.423	52.102
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	48.089	78.331
<i>Totale rimanenze</i>	<i>48.089</i>	<i>78.331</i>
II - Crediti	-	-
9) crediti tributari	1.428	1.831
esigibili entro l'esercizio successivo	1.428	1.831
12) verso altri	1.848	11.610
esigibili entro l'esercizio successivo	1.848	11.610
<i>Totale crediti</i>	<i>3.276</i>	<i>13.441</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2021	31/12/2020
1) depositi bancari e postali	394.256	443.690
3) danaro e valori in cassa	43	84
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	394.299	443.774
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	445.664	535.546
D) Ratei e risconti attivi	1.121	963
<i>TOTALE ATTIVO</i>	448.208	588.611
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	421.604	426.339
2) altre riserve	4.284	(3.060)
<i>Totale patrimonio libero</i>	425.888	423.279
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(165.605)	(4.735)
<i>Totale patrimonio netto</i>	260.283	418.544
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.512	72.929
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	25.402	18.270
esigibili entro l'esercizio successivo	25.402	18.270
9) debiti tributari	16.798	13.856
esigibili entro l'esercizio successivo	16.798	13.856
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.753	15.035
esigibili entro l'esercizio successivo	13.753	15.035
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	21.261	17.919
esigibili entro l'esercizio successivo	21.261	17.919
12) altri debiti	1.698	781
esigibili entro l'esercizio successivo	1.698	781
<i>Totale debiti</i>	78.912	65.861
E) Ratei e risconti passivi	29.501	31.277
<i>TOTALE PASSIVO</i>	448.208	588.611

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	31/12/2020	Proventi e ricavi	31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	288.871	168.983	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	150	150
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	118.252	182.404	4) Erogazioni liberali	522.112	776.838
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	28.422	24.577	5) Proventi del 5 per mille	4.587	8.464
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	353.670	372.344	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	-	2.700
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	679	679	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.079	184
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	21.581	23.437	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	48.089	78.331
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	78.331	93.579		-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	889.806	866.003	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	576.017	866.667
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(313.789)	664
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	156.649	-
	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	148.631	-
	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	8.018	-
	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	156.649	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	156.649	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	889.806	866.003	TOTALE PROVENTI E RICAVI	732.666	866.667
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(157.140)	664
	-	-	Imposte	(8.465)	(5.399)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(165.605)	(4.735)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati,

la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021.

L'Associazione Rise Against Hunger Italia, sebbene sia ancora qualificata come Onlus, ha adeguato il proprio statuto al fine di effettuare l'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), adottando la formula del doppio statuto, il secondo dei quali sarà adottato all'atto dell'effettiva iscrizione.

In tema di conti annuali, in virtù di tale scelta prospettica, l'Associazione ha deciso di redigere il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 13, d.lgs. 117/2017 e di adottare lo schema di riclassificazione previsto dal decreto 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare i modelli A, B e C allegati allo stesso decreto.

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore;
- è inoltre conforme ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e in particolare il principio contabile OIC 35 ("Principio contabile ETS"). Risponde alle norme previste dagli artt. 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile laddove applicabili e in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
- Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro.

La struttura della relazione di missione comprende tutti i punti previsti dal modello C allegato al d.m. 05/03/2020 sempreché vi siano dati da commentare o integrare. Per ogni punto esplicitato o omesso (perché non vi sono informazioni da fornire non ricorrendo la fattispecie) viene fornito il riferimento al modello C in quanto costituisce uno schema obbligatorio.

La relazione di missione segue perciò il seguente schema:

1. informazioni generali sull'ente
2. attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie
3. illustrazione delle poste di bilancio
4. situazione e andamento economico-finanziario
5. prospetti illustrativi
6. destinazione del risultato d'esercizio

1. Informazioni generali sull'ente

Missione perseguita, attività di interesse generale e regime fiscale (punto 1)

Rise Against Hunger Italia Onlus è un'organizzazione non profit guidata dall'idea che vincere la fame nell'arco della nostra esistenza sia possibile. Per raggiungere questo scopo organizza eventi di confezionamento di alimenti base il cui obiettivo è quello di produrre i pasti necessari a soddisfare i bisogni delle popolazioni più vulnerabili, e soprattutto di farlo coinvolgendo in questa attività i comuni cittadini, affinché ciascuno possa sentirsi protagonista ed artefice di un reale percorso di cambiamento.

L'Associazione nasce negli Stati Uniti nel 1998 a Raleigh, in North Carolina.

Nel 2012 viene fondata la sede in Italia per volere del Presidente e dei suoi più stretti contatti, inizialmente come Stop Hunger Now, oggi Rise Against Hunger Italia Onlus.

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge lo scopo di combattere la fame nel mondo, operando nell'ambito della beneficenza diretta attraverso la preparazione e distribuzione di razioni alimentari ad alto valore nutrizionale, da destinare alle popolazioni in grave stato di emergenza e/o affette da insicurezza alimentare strutturale favorendone lo sviluppo delle comunità locali.

L'associazione intende altresì operare contro lo spreco alimentare nonché della fornitura gratuita di beni e/o servizi a scopo di beneficenza, destinandoli a soggetti svantaggiati.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 2 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 125/2014 e ss.mm. (lettera n);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ex art. 5, comma 1 D.Lgs. 117/2017 (lettera u);
- educazione, e istruzione delle popolazioni coinvolte nell'attività di cooperazione allo sviluppo o destinatari svantaggiati delle attività di beneficenza (lettera d).

L'ente è attualmente iscritto all'anagrafe delle ONLUS –Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, e con l'intento di iscriversi al Runtis – Registro unico nazionale del Terzo Settore.

In tale prospettiva ha provveduto in data 12/06/2019, con atto stipulato a cura del notaio dott.sa Francesca Anchini, ad approvare un nuovo statuto conforme alla normativa degli Enti del Terzo Settore.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Gode pertanto delle agevolazioni fiscali previste in generale per gli ETS in virtù del regime transitorio disposto dall'art. 104 d.lgs. 117/2017.

Ai fini della deducibilità delle erogazioni liberali, sono applicabili le agevolazioni di cui all'art. 83, d.lgs. 117/2017.

L'Associazione è iscritta nell'elenco permanente degli enti destinatari del 5 per mille.

Dati sugli associati (punto 2)

Gli associati sono tutte persone fisiche che partecipano alla vita associativa offrendo sia volontariato di competenza sia la loro partecipazione attiva e di sensibilizzazione nel corso degli eventi di confezionamento degli alimenti. Il volontariato di competenze erogato dagli Associati ha offerto un'importante opportunità di contenimento dei costi per le aree di competenza degli stessi tuttavia, al momento, l'Associazione non ha ancora adottato un sistema di rilevazione e valorizzazione del lavoro volontario per cui tali apporti non sono appostati nel rendiconto gestionale.

Non sono svolte attività a favore degli associati.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (punto 18 – parte)

L'associazione è stata costituita nel 2012 e ha acquisito lo status di Onlus svolgendo le attività già enunciate nel punto 1.

Rise Against Hunger Italia è un'associazione indipendente, membro di una confederazione che riunisce le sedi Rise Against Hunger nel mondo, ovvero

- Rise Against Hunger, con sede negli Stati Uniti
- Rise Against Hunger Africa
- Rise Against Hunger Malaysia
- Rise Against Hunger India
- Rise Against Hunger Philippines

Quanto accomuna le diverse realtà è la mission, il brand ed il progetto di confezionamento pasti a supporto dei programmi di scolarizzazione. In questi termini la Confederazione rappresenta un Global Player, pronto ad offrire alle grandi multinazionali le stesse modalità operative e lo stesso livello di coinvolgimento ovunque esse ne facciano richiesta nel mondo.

La sede statunitense in questi casi funge da cabina di regia e coordina le attività dei membri di volta in volta coinvolti.

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'assemblea degli associati
- il consiglio direttivo

Fino all'esercizio chiuso al 31/12/2021 il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Gli stakeholders sono:

- i donatori sia coloro che partecipano saltuariamente all'attività di impacchettamento sia coloro che supportano finanziariamente l'Associazione
- i volontari, associati e non, che offrono le proprie competenze o la risorsa tempo all'Associazione
- i beneficiari delle attività svolte dall'Associazione cioè le persone destinatarie di scolarizzazione e degli alimenti nei paesi in via di sviluppo e laddove vi siano emergenze umanitarie
- la comunità cioè lo Stato e gli enti locali, i fornitori

La struttura dell'ente è quella di un'associazione riconosciuta, cioè dotata di personalità giuridica, acquisita mediante il procedimento conclusosi lo scorso 04/02/2021 mediante l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Bologna al n. 762 pag. 151 vol. 5.

Non sono presenti sedi staccate, dipendenze o uffici secondari.

2. Attività svolte e perseguimento delle finalità statutarie

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie (punto 20)

L'Associazione mette al centro della propria attività il sostegno ai progetti di scolarizzazione, in particolare nei paesi in via di sviluppo o in risposta alle gravi crisi umanitarie.

L'emergenza Covid ha innescato nuove priorità ed ha portato l'Associazione alla decisione di ampliare il raggio d'azione per offrire una risposta tangibile anche alle nascenti esigenze del nostro territorio.

L'obiettivo è stato quello di offrire una soluzione strutturata già nella fase del picco dell'impatto economico della pandemia per poi consolidarla nel tempo, affinché se ne segua la curva.

Il raggio d'azione dell'attività, inizialmente dedicata al territorio italiano, si è estesa nel 2021 all'intero territorio europeo, in particolare Spagna, Belgio, Germania, Polonia e Repubblica Ceca.

Tutto ciò con l'intento di costituire una rete collaborativa, sebbene informale, di associazioni, della quali rappresentare un nuovo punto di ingresso, capace di intercettare i donatori sensibili/sensibilizzati al/sul tema e quindi rispondere con le azioni conseguenti ottimizzando gli interventi delle organizzazioni che aderiscono a tali progetti.

L'Associazione ha svolto la maggior parte della propria attività (preparazione delle razioni alimentari) presso enti ed aziende donatrici, coinvolgendone lo staff per un'esperienza di responsabilità sociale condivisa e partecipata.

L'avvento della pandemia e le conseguenti misure restrittive hanno fatto propendere la scelta sulla sede dell'Associazione, opportunamente sanificata e attrezzata.

Non appena la situazione pandemica lo ha reso possibile, l'attività è proseguita anche in altre sedi a seconda delle preferenze espresse dai donatori.

Informazioni sulle attività diverse svolte e loro contributo alle attività di interesse generale (punto 21)

L'Associazione non ha svolto attività diverse.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi (punto 24 – parte)

Le operazioni di raccolta fondi sono state suddivise tra abituali e occasionali.

Le prime sono frutto di un'attività sistematica di ricerca fondi mentre le seconde giungono senza particolari sollecitazioni del pubblico.

3. Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio (punto 3)

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

L'Associazione ha provveduto a non indicare nei prospetti contabili le voci che non esprimevano alcun valore.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Cambiamenti di principi contabili – rispetto dei postulati di bilancio

E' stato applicato il Principio Contabile OIC 35 dedicato agli ETS e si è proceduto alla riclassificazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non essendovi ragioni o impedimenti tali da impedirne la comparazione.

Trovano quindi piena applicazione, in quanto applicabili, anche gli altri principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Sono quindi pienamente rispettati i postulati di bilancio di cui all'OIC 11.

Movimenti delle Immobilizzazioni (punti 4 e 5)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento (Modifiche Statutarie)	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, riguardano le spese sostenute pre le modifiche statutarie di cui sopra si è detto, che sono state iscritte nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie riguardano la somma di 50.000 euro, originariamente depositata su di un c/c bancario vincolato e finalizzato all'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione. Tale posta è stata valutata al valore nominale.

Nell'anno 2021, alla scadenza naturale del vincolo, si è provveduto a non rinnovare il vincolo pur lasciando la somma sul conto corrente in questione, in attesa di procedere all'iter per il riconoscimento della personalità giuridica così come prevista dall'art. 22, d.lgs. 117/2017.

Si è proceduto pertanto a riclassificare il conto tra le disponibilità liquide/depositi bancari e postali.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La movimentazione delle voci riguardanti le immobilizzazioni è così riassunta:

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 551, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.103.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.756	2.756
Valore di bilancio	2.756	2.756
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	551	551
<i>Totale variazioni</i>	<i>(551)</i>	<i>(551)</i>

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 640; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 320.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	640	640
Valore di bilancio	640	640

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	128	128
<i>Totale variazioni</i>	<i>(128)</i>	<i>(128)</i>

III - Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore fine esercizio
Crediti verso altri	50.000	0	0
Totale	50.000	0	0

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti e merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
prodotti finiti e merci	78.331	48.089	-	-	78.331	48.089	30.242-	39-
Totale	78.331	48.089	-	-	78.331	48.089	30.242-	39-

Crediti e debiti (punto 6)

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2, del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Non vi sono debiti per i quali sia applicabile metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tutti i crediti e i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo

Attivo

C) Attivo circolante II - Crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari	1.428
Crediti verso altri	1.848
Totale	3.276

*Passivo**D) Debiti*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	25.402
Debiti tributari	16.798
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.753
Debiti verso dipendenti e collaboratori	21.261
Altri debiti	1.698

*Attività**C) Attivo circolante IV - Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti (punto 7)

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi a canoni per servizi telematici e ad assicurazioni, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di

competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Nei seguenti prospetti sono illustrate la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Canone servizi/assistenza telematica	216
	Assicurazioni	905
	Totale	1.121

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Rateo retribuzioni	22.448
	Rateo contributi	6.422
	Rateo accantonamento TFR	631
	Totale	29.501

Patrimonio netto e movimenti delle voci di patrimonio netto (punto 8)

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Non sono presenti riserve soggette a vincoli posti da donatori né dagli organi associativi. Le riserve pertanto sono da considerarsi libere da vincoli.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Riserve di utili o avanzi di gestione	426.339	-	4.735	-	-	421.604
Altre riserve	(3.060)	7.347	-	-	-3	4.284
Totale patrimonio libero	423.279	7.347	-4.735	-	-3	425.888
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(4.735)	4.735	-	(165.605)	-	-165.605
Totale	418.544	12.082	-4.735	(165.605)	-3	260.283

Le altre riserve accolgono gli utili/perdite su cambi "non realizzate" al 31/12/2021, relative al saldo di un c/c bancario intrattenuto in valuta (USD) con Unicredit Banca.

Nel corso dell'anno le rispettive movimentazioni vengono contabilizzate al cambio corrente del giorno.

In sede di redazione del bilancio viene confrontato il valore contabile con il controvalore in dollari della consistenza del c/c al 31/12. Da tale confronto possono derivare perdite o utili su cambi che, non essendo realizzate, vengono iscritte in questo fondo di patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Riserve di utili o avanzi di gestione	421.604	Capitale	non distribuibile salvo copertura perdite
Altre riserve	4.284	Capitale	copertura perdite su cambi
Altre riserve	425.888		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(165.605)	Capitale	Avanzo: a riserva Disavanzo: copertura mediante utilizzo riserve o nuovo apporto di fondo di dotazione
Totale	260.283		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

*Passivo**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Arrotond.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	72.929	24.828	18.246	1	79.512
Totale	72.929	24.828	18.246	1	79.512

Analisi del Rendiconto gestionale (punto 11)**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

A fronte di una diminuzione del volume delle erogazioni liberali, l'Associazione ha posto in essere misure per il contenimento dei costi ma che non sono state in grado di limitare l'effetto sul risultato d'esercizio.

B) Componenti da attività di raccolta fondi

Non sono state svolte attività diverse e pertanto si è provveduto a sopprimere le voci dal prospetto

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. Il maggior dettaglio è riportato nel prospetto di rendicontazione delle raccolte fondi, nell'apposito punto della presente relazione di missione.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Non sono presenti voci movimentate nel corso dell'esercizio

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti voci movimentate nel corso dell'esercizio

Imposte

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio (IRAP) sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute (punto 12)

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce 1.C.4.1 depositi bancari e postali, in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

In dettaglio:

- € 468.589 riguardano erogazioni liberali monetarie finalizzate allo svolgimento dell'attività di interesse generale;
- € 53.522, riguardano erogazioni di ben in natura finalizzate allo svolgimento dell'attività di interesse generale.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 4.587. La diminuzione, rispetto, all'esercizio precedente è dovuta all'erogazione di una singola annualità anziché le due erogate nel corso del 2020.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari (punto 13)

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	3	6	1	10	
Numero					37

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale (punto 14)

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo, al quale sono stati erogati solo rimborsi documentati delle spese sostenute per l'attività svolta a favore dell'associazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha seguito le disposizioni relative alle Onlus. Pertanto non era soggetta né al controllo legale né a revisione legale.

Ha invece sottoposto il proprio bilancio alla certificazione volontaria.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste

Soggetto incaricato della revisione volontaria	
Compensi	7.357

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (punto 23)

L'ente si avvale di personale dipendente e, al momento, è ancora qualificato come Onlus.

Pertanto, in base a quanto chiarito dalla nota direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2088 del 27/02/2020 non trovano applicazione le disposizioni di cui al d.lgs. 117/2017 in tema di emolumenti corrisposti ai dipendenti ed esattamente:

- art. 8, comma 3, lettera b – divieto di corresponsione di emolumenti in misura superiore al 40% di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro, così come definiti dall'art. 51 d.lgs. 81/2015 e
- art. 16 – divieto di corresponsione di emolumenti ai dipendenti con differenze superiori al rapporto di uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda

Finché l'Associazione resterà una Onlus (periodo transitorio) si applicherà invece il divieto di superamento del 20% dei livelli retributivi previsti dal contratto collettivo di lavoro applicabile ai rapporti di lavoro.

L'Associazione ha rispettato tale limite.

4. Situazione e andamento economico-finanziario

Illustrazione della situazione dell'ente (punto 18 – parte e punto 19)

La situazione dell'ente e l'andamento della gestione dei primi quattro mesi dell'esercizio 2022 consentono di intravedere un sostanziale punto di equilibrio tra costi e proventi, nonostante la situazione economica generale sia ora aggravata da un ulteriore elemento di preoccupazione quale il conflitto in Ucraina.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 risente della scelta ponderata del Consiglio Direttivo di utilizzare parte delle riserve patrimoniali al fine di continuare a garantire il flusso di alimenti nei paesi in via di sviluppo già assistiti nonostante la contrazione delle erogazioni liberali ricevute.

Questo ha altresì permesso di utilizzare risorse precedentemente accantonate senza incorrere in una destabilizzazione dell'equilibrio finanziario dell'Associazione.

La valutazione operata dal Consiglio Direttivo consente di avere un orizzonte temporale della gestione rispondente a quanto previsto dai principi contabili in tema di continuità aziendale, nonostante il risultato negativo dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ritenendo perciò di poter continuare a svolgere l'attività associativa per un periodo di 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altri punti non trattati per non applicabilità

Non sono stati trattati i punti:

9 – impegni di spesa di contributi ricevuti con finalità specifiche

10 – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

15 – prospetto relativo ai patrimoni destinati

16 – operazioni con parti correlate

22 – prospetto illustrativo dei costi e proventi figurativi

24 (parte) – rendiconto operazioni raccolta fondi ex art. 79, comma 4, lettera a), d.lgs. 117/2017

in quanto non sono state svolte attività né sono presenti fattispecie da rendicontare, quindi non applicabili al presente bilancio.

Pertanto non è riportata l'intera sezione 5 – Prospetti illustrativi.

6. Destinazione del risultato di esercizio

Proposta di copertura del disavanzo (punto 17)

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo il disavanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 pari a 165.605 euro

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Castel Maggiore 31/03/2022

Per il Consiglio Direttivo

Alberto Albieri, Presidente